

Piano Triennale Offerta Formativa



Istituto Comprensivo “Via Sauro”

Verano Brianza

2022/2025

“Education is the most powerful weapon
you can use to change the world” (Nelson Mandela)

**“L’educazione è l’arma più potente che puoi utilizzare
per cambiare il mondo”**

INDICE

Le Scuole	4
Contesto storico e socio-culturale	4
Premessa	5
Scelte educative	5
Finalità del processo formativo	5
Le linee strategiche dell'Istituto	6
Organigramma d'Istituto	8
Risorse umane interne: organico a.s. 2021/22	8
Aree di lavoro e Funzioni strumentali	8
Orario scolastico	9
Scuola dell'Infanzia	9
Scuola Primaria	9
Classi a Tempo Ordinario (T.O.)	9
Classi a Tempo Pieno (T.P.)	10
Suddivisione tra le discipline	10
Scuola Secondaria	11
Progettualità didattica	12
Progettazione triennale e annuale	12
Programma di formazione continua	13
Convenzioni dell'Istituto con enti esterni	14
Progettualità trasversale e in verticale	15
Progettualità della Scuola dell'Infanzia	15
Progettualità della Scuola Primaria	16
Progettualità della Scuola Secondaria	17
Continuità	18
Scuola dell'Infanzia	19
Continuità con l'Asilo Nido	19
Progetto accoglienza e inserimento	19
Scuola Primaria	20
Continuità con la Scuola dell'Infanzia	20
Scuola Secondaria	20
Continuità con la Scuola Primaria	20
Continuità con la Scuola Secondaria di II grado	20
Criteri di formazione delle classi prime dell'Istituto	21
Curricolo inclusivo	22
Documentazione per alunni con BES	22
Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI e GLO)	22
Valorizzazione delle eccellenze	23
Prevenzione, personalizzazione, sostegno e recupero	23
Disturbi specifici dell'apprendimento	24
Adozione	24
Supporto psicologico e pedagogico	25
Accoglienza e integrazione degli alunni con background migratorio	25
Istruzione domiciliare	26

Dalla Dad alla DDI	26
Rapporti scuola - famiglia	28
Prevenzione e gestione del bullismo e del cyberbullismo	29
Valutazione	30
Il monitoraggio nazionale degli apprendimenti a cura dell'INVALSI	30
Autovalutazione di Istituto	30
Scuola dell'Infanzia	31
Scuola Primaria	31
La valutazione quadrimestrale	32
Griglia per la valutazione del comportamento	33
Scuola Secondaria	34
Criteri per la valutazione delle prove in itinere	35
Scheda di valutazione quadrimestrale	35
Valutazione di Educazione civica	35
Valutazione del comportamento	36
Validazione dell'a.s. (deroghe in caso di mancanza $\frac{3}{4}$ frequenza)	36
Ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato	36
Alunni con scarso profitto	36
Esame di Stato conclusivo	36
Servizi comunali	37
Servizi integrativi	37
Rapporti con il territorio	38
Piano per la sicurezza	39
Piani e procedure per la sicurezza	39
La gestione dell'emergenza Covid-19	39

Le Scuole

L'Istituto Comprensivo "Via Sauro" di Verano Brianza nasce nel 2000-2001 a seguito dell'unione di tre scuole presenti sul territorio.

L'Istituto Comprensivo è frequentato attualmente da circa 750 studenti.

La sede dell'Istituto, nella quale si trova la Segreteria didattico-amministrativa, è presso la Scuola Primaria, sita in Via Sauro n. 30 (con ingresso da via Manzoni n. 5).

mbic843006@istruzione.it

tel. 0362/903461

Gli [orari di ricevimento](#) aggiornati sono rintracciabili sul sito.

Nel corso degli anni l'unitarietà dell'Istituto si è costituita e sempre più rafforzata grazie al confronto tra i docenti dei diversi plessi in merito ai principi pedagogici e culturali e alle scelte educativo-didattiche sulla base dei quali improntare l'azione formativa in verticale.

Il sito della scuola (www.scuoleverano.edu.it) è il mezzo di informazione privilegiato per l'utenza. Nell'a.s. 2019/20 è stato rinnovato nell'impostazione, incrementato e valorizzato nelle sue proposte, divenendo soprattutto nel periodo di sospensione delle lezioni e attivazione della Didattica a distanza a seguito della pandemia Covid-19 un'occasione di interscambio tra le diverse componenti attive nell'Istituto e sul territorio.

L'Istituto Comprensivo è costituito dalle seguenti scuole:

Scuola dell'Infanzia "Il Melograno"

via S. Giuseppe, 11 - 20843 Verano B.za

tel. 0362/904754

Scuola Primaria "Via Sauro"

via N. Sauro, 30 - 20843 Verano B.za (ingresso: via A. Manzoni, 5)

tel. 0362/903319

Scuola Secondaria di I grado "Nelson Mandela 1918-2013"

via A. Grandi, 33 - 20843 Verano B.za

tel. 0362/903461

Contesto storico e socio-culturale

L'Istituto si trova nel comune di Verano, composto da poco più di 9.000 abitanti e situato al limite settentrionale della provincia di Monza e Brianza.

Il territorio si è caratterizzato negli ultimi anni per un tasso di disoccupazione non alto, se paragonato a quello di altre regioni, mentre il tasso di immigrazione è tra i più alti a livello nazionale.

Verano Brianza ha vissuto radicali cambiamenti nella struttura dei nuclei familiari tradizionali e nel processo di crescita dei bambini (con ampia presenza di famiglie con occupazione a tempo pieno di entrambi i genitori e di modelli familiari plurali)

Alcune situazioni di disagio e svantaggio sono particolarmente manifeste in alunni appartenenti alla fascia adolescenziale, determinando difficoltà generali e negli apprendimenti. Ciò richiede alla scuola di farsi carico di nuove esigenze formative, in collaborazione con ogni struttura presente in un territorio fortunatamente assai vitale dal punto di vista associativo e solidale.

Premessa

Scelte educative

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale che esprime l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della propria autonomia.



Ai fini della predisposizione del PTOF il Dirigente Scolastico consulta gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Il Dirigente Scolastico dà gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. Su questa base, il PTOF è elaborato dal Collegio dei

Docenti, quindi viene discusso e approvato dal Consiglio di Istituto.

Infine, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e sul Portale unico del MIUR, al fine di permettere una chiara illustrazione e diffusione alle famiglie delle proposte formative che l'Istituto ha scelto di adottare, nonché per consentire una valutazione comparativa.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa è collegato ad altri documenti:

- i Piani dell'Offerta formativa degli anni scorsi, che presentano le esperienze positive maturate nella storia della scuola
- l'[Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico 2022-2025](#)
- Il Rapporto di Autovalutazione 2019-2022.

Finalità del processo formativo

L'Istituto Comprensivo di Verano Brianza, nel delineare la propria identità culturale e formativa, recepisce alcuni principi fondamentali che costituiscono la **mission** di ogni scuola in Italia:

- una scuola che promuove la crescita della persona umana in tutti i suoi aspetti, attraverso un insegnamento educativo
- una scuola che favorisce lo sviluppo delle potenzialità di ognuno differenziando la proposta formativa rispetto ai bisogni individuali
- una scuola che valorizza le molteplici risorse dei bambini, dei ragazzi, dei docenti e del territorio, per realizzare un progetto ricco, articolato ed ampiamente condiviso.

Tali finalità si declinano in modo specifico nei tre gradi di scuola.

[Finalità della Scuola dell'Infanzia](#)

[Finalità della Scuola Primaria](#)

[Finalità della Scuola Secondaria](#)

La scuola realizza le sue finalità istituzionali attraverso uno stretto intreccio tra educazione, istruzione e formazione

L'**educazione** è la capacità di promuovere la formazione e lo sviluppo dell'essere umano nella sua globalità, nelle sue relazioni con la comunità e con il contesto in cui vive, in un orizzonte di consapevole e rispettosa libertà.

L'**istruzione** è la capacità di sviluppare competenze e abilità, in modo che l'individuo le comprenda e le assimili. Un apprendimento consapevole gli permette di riconoscersi e collocarsi nel divenire storico, cogliendo gli aspetti delle diverse realtà umane, come ricchezza e valore.

La **formazione** offre strumenti di conoscenza e occasioni di esperienza applicativa, pratica, operativa che consentano a ciascuno di apprendere e continuare ad apprendere sempre più autonomamente, a scuola e nella vita, a interagire e operare nella società e nel mondo.

I docenti si propongono di stabilire una relazione educativa in cui l'affettività e la socialità siano complementari e rispondano ai bisogni di ogni allievo. Per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti, offrono attenzione alla persona, valorizzano, incoraggiano, orientano, guidano, sostengono e condividono.

Le linee strategiche dell'Istituto

Nel corso degli ultimi due anni e mezzo la scuola ha meglio definito il suo modo di essere e ha diretto il suo intenso agire secondo precise strategie. Una istituzione può avere una cultura interna, dei valori condivisi, uno stile di relazioni, delle modalità di azione - in una parola una personalità - che oltrepassa quella naturalmente variegata dei singoli che vi appartengono.

a. Cultura dell'innovazione. Di fronte alle urgenze della pandemia ma anche di fronte al cambiamento degli stili di apprendimento dei ragazzi, ci siamo posti come una scuola che non ha paura del cambiamento, che incoraggia gli innovatori, che cerca di condividere le scoperte per creare un progetto educativo unitario.

b. Formarsi per formare. Per innovare il modo in cui gli studenti imparano occorre che per primi i docenti imparino strumenti e strategie didattiche. Per questo abbiamo messo in campo quasi senza soluzione di continuità iniziative di formazione interna: in buona parte sul digitale ma anche sulla plusdotazione e nel progetto di Smuovi la scuola. Oltre alle decine di ore di autoformazione attivate per il bisogno di competenza che tanti insegnanti percepiscono.

c. Una vita che si comunica. Ci siamo dati nuovi canali per comunicare o abbiamo potenziato quelli embrionalmente esistenti: dal sito come canale di comunicazione aggiornato e completo, al registro elettronico per le informazioni di servizio, ai social network per i messaggi più legati all'istante e all'immagine, ai giornali locali come rilancio degli eventi scolastici.

d. La costruzione dei legami. La società ha bisogno della scuola, ma anche la scuola ha bisogno della collaborazione con l'Amministrazione comunale; dell'aiuto generoso e competente dei genitori singoli e di quelli che si sono organizzati in comitato; delle altre scuole presenti sul territorio; del mondo associativo di cui la Brianza è ricca.

e. I dati sono la ricchezza. Crediamo nella dematerializzazione dei processi e dei documenti e l'abbiamo realizzata in buona parte. Sappiamo che se le persone non dispongono dei dati necessari, non possono lavorare in modo efficace: abbiamo perciò abbracciato le piattaforme di condivisione come spazio ordinato e relativamente sicuro di creazione e di distribuzione delle informazioni.

f. I finanziamenti che creano opportunità. Le scuole che non sanno ricercare e utilizzare risorse finanziarie ulteriori si condannano a una vita stentata e conservativa. Ci siamo perciò impegnati - frequentemente con successo - a partecipare a quei PON e progetti finanziati corrispondenti con le nostre esigenze. Ci siamo dati procedure di gara migliori per una gestione trasparente ed efficace del denaro pubblico.

La missione educativa può svilupparsi seguendo particolari urgenze che ogni scuola autonoma percepisce. Le nostre sono:

1. Personalizzazione, ossia modulazione della proposta educativa secondo le esigenze del singolo bambino e ragazzo. La personalizzazione va intesa non solo come inclusione delle situazioni di svantaggio ma anche come coltivazione dei doni che appartengono al potenziale dei singoli.

2. Internazionalizzazione. Sia come cura dell'apprendimento delle lingue necessario per essere cittadini di un mondo globalizzato. Sia come accoglienza degli alunni di origine non italiana, nella prospettiva di uno scambio culturale che tenga insieme la memoria di quel che si è e la curiosità per chi si incontra.

3. Digitalizzazione della didattica che utilizzi finalmente il potenziale offerto dalle risorse della Rete, dai device e dalle applicazioni didattiche. Nella consapevolezza che non salva la tecnologia ma l'uso sapiente che i maestri ne sanno proporre ai loro studenti. Nella consapevolezza che i device non innovano senza la scelta di passare da una didattica trasmissiva a una "attivante".

4. Corpo e mente. Se la scuola sceglie di occuparsi solo della mente degli studenti crea costrizione, disagio, sviluppo disarmonico. Cerchiamo di coltivare una concezione armoniosa della persona attraverso progetti che promuovano il movimento di scarico, lo sport di squadra, la consapevolezza corporea, l'espressione creativa, l'educazione dei sentimenti.

5. Sostenibilità, sia come impegno concreto per la diminuzione del consumo di risorse (dalla dematerializzazione al riciclaggio) sia come riflessione frequente sulle sfide ambientali nelle quali è in gioco il futuro dell'umanità.

Quanto in queste righe è rapidamente tratteggiato, viene sviluppato nell'[Atto di indirizzo 2022-2025](#) del Dirigente scolastico, soprattutto per quanto riguarda le realizzazioni compiute e in quelle progettate. Ma la gran parte di quanto troverete nelle pagine che seguono, in particolare quelle riguardanti i progetti, può essere ricondotto a questi punti sinteticamente esposti.

Organigramma d'Istituto

L'organigramma crea le condizioni per realizzare la qualità e l'efficienza del risultato di funzionamento del servizio.



Risorse umane interne: organico a.s. 2021/22

Tipologia personale	Infanzia		Primaria		Secondaria	
	Posto comune	Sostegno	Posto comune	Sostegno	Posto comune	Sostegno
Docenti	12 1 di Religione	4	31 interi + 12 + 6 ore 2 di religione	8,5	16 6 spezzoni 1 di Religione	5,5
Docenti di potenziamento	--		3		1 (Inglese)	
ATA	. Collaboratori scolastici: 14		. Assistenti amministrativi: 4		. DSGA: 1	

Aree di lavoro e Funzioni strumentali

Accanto al **Dirigente Scolastico** e allo **Staff di Direzione**, all'interno dell'Istituto le figure di riferimento per l'intera progettazione educativa e didattica sono rappresentate dai referenti delle [cinque Aree di lavoro votate dal Collegio dei Docenti](#), di cui quattro con ruolo di **Funzione Strumentale** e una facente capo al Primo collaboratore. Tali figure coordinano e promuovono i lavori delle singole Commissioni cui fanno capo, le quali nel corso dell'a.s. elaborano prodotti e riflessioni di interesse comune ai tre plessi o di rilevanza solo per alcuni.

Per i progetti attivati (come Educazione alla salute) o per gli incarichi relativi a particolari servizi (come la mensa) o le aree disciplinari (per esempio Laboratorio di Musica), vengono individuati dei **Referenti** che riportano ai Referenti di plesso i lavori del loro ambito. Di particolare rilevanza risultano infine i **Referenti dei progetti di sistema** (come Sicurezza, Responsabile Covid-19, Progetti finanziati): questi ultimi rappresentano il fulcro di attività strategiche perché creano innovazione amministrativa e didattica o rispondono a criticità o perché risultano trasversali rispetto a diverse aree.

Orario scolastico

Nella predisposizione dell'orario delle lezioni, delle attività, dell'organizzazione giornaliera come del calendario scolastico, si tiene conto delle esigenze didattiche ed organizzative della scuola, dei bambini presenti nelle diverse classi e delle esperienze degli anni precedenti, sempre in funzione di un miglioramento continuo.

Si precisa che dall'inizio dell'a.s. 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria conseguente la pandemia da Covid-19, per scaglionare i gruppi e non creare assembramenti, nonché per mantenere l'unitarietà dei gruppi-classe, sono state apportate delle piccole modifiche

- agli orari di ingresso e uscita dai plessi (al massimo con differenza di 5 minuti)
- all'utilizzo dei varchi e degli ingressi agli edifici scolastici nei tre plessi, aggiungendone di nuovi
- nelle modalità di spostamento all'interno degli edifici scolastici
- nelle modalità di realizzazione dell'intervallo (in Primaria e Secondaria)
- nelle modalità di utilizzo dei saloni e del giardino (all'Infanzia)
- nella modalità di effettuazione della mensa (in Primaria)
- nella strutturazione di talune lezioni e attività curriculari (per es. Scienze Motorie e Sportive).

Scuola dell'Infanzia

L'orario della Scuola dell'Infanzia è così strutturato:

8.00 - 9.00: entrata

8.00: attività in sezione: dopo l'accoglienza e un primo momento di gioco negli spazi, il gruppo classe si ritrova "sul tappeto" per il momento delle presenze, si conversa e si prosegue con le varie attività educativo-didattiche programmate

11.00: attività didattiche differenziate per età in sezione

12.00: igiene personale (ogni sezione è dotata di bagni)

12.15: pranzo (il pranzo viene consumato in sezione)

13.15 - 13.30: prima uscita

13.15: gioco libero negli spazi della sezione o all'aperto, quando il tempo lo permette; momento della lettura o del racconto, giochi strutturati e attività legate alle esigenze della sezione

15.15: merenda (frutta)

15.30 - 16.00: uscita



L'orario di apertura è ampliato dai servizi a pagamento gestiti dall'Amministrazione comunale:

7.30 - 8.00: prescuola

16.00 - 18.00: postscuola

Scuola Primaria

L'orario della Scuola Primaria prevede due tempi scuola diversi, scelti dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima: **Tempo Ordinario** e **Tempo Pieno**.

Per tutte le classi, sia a Tempo Ordinario che a Tempo Pieno, il suono della prima campanella alle 8.15 segna l'ingresso degli alunni, mentre la seconda campanella, alle 8.20, dà inizio alle lezioni.

Classi a Tempo Ordinario (T.O.)

Viene proposto alle famiglie il seguente quadro orario:

- 27 ore + 2 di mensa

Gli orari, per l'anno scolastico 2021-2022 sono così organizzati:

CLASSI 2A-2B-5A	MATTINO	POMERIGGIO	TOTALE
LUNEDI'	8.20-12.20	13.20-16.20	7
MARTEDI'	8.20-12.20	--	5
MERCOLEDI'	8.20-12.20	13.20-16.20	7
GIOVEDI'	8.20-12.20	--	4
VENERDI'	8.20-13.20	--	4
TOTALE	21	6	27

CLASSI 1A-3A-4A	MATTINO	POMERIGGIO	TOTALE
LUNEDI'	8.20-12.20	--	7
MARTEDI'	8.20-12.20	13.20-16.20	5
MERCOLEDI'	8.20-12.20	--	7
GIOVEDI'	8.20-12.20	13.20-16.20	4
VENERDI'	8.20-13.20	--	4
TOTALE	21	6	27

Per le classi a Tempo Ordinario già presenti (attuali IIIA, IVA, VA) rimane ancora attiva la Convenzione tra l'Istituto Comprensivo e il Comune di Verano per garantire la sorveglianza durante la mensa.

Classi a Tempo Pieno (T.P.)

Viene proposto alle famiglie il seguente quadro orario:

- 30 ore + 5 di mensa + 5 ore di attività ludico-didattiche (programmate a livello di plesso)

	Orario antimeridiano	Orario mensa	Attività ricreative	Orario pomeridiano	TOTALE
LUNEDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
MARTEDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
MERCOLEDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
GIOVEDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
VENERDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
TOTALE	20	5	5	10	40

Suddivisione tra le discipline

La suddivisione delle discipline è la seguente:¹

¹ * L'insegnante d'Inglese, inserendosi nell'orario con tre ore già dalla classe prima offre un supporto al lavoro linguistico di italiano: rinforzo nell'acquisizione della letto-scrittura, attuazione di un laboratorio di drammatizzazione o di altri interventi concordati con l'insegnante di Italiano.

** L'ora di Tecnologia è trasversale alle discipline insegnate dai docenti, come pure i laboratori nelle classi a tempo ordinario.

DISCIPLINE	T.O. 27 ore	T.P. 30 ore
Italiano	7	7
Matematica	5	5
Inglese (dalla classe prima) *	3	3
Storia	2	2
Geografia	2	2
Scienze	2	2
Arte	1	1
Musica	1	1
Motoria	2	2
Tecnologia	**	**
Laboratori (Ital./Matem.)	**	3
Religione/AAIRC	2	2

Scuola Secondaria

L'orario settimanale della Scuola Secondaria dall'a.s. 2016/17 è articolato su **5 giorni di frequenza**.

È presente un unico modello di tempo scuola, il **Tempo Ordinario**, che prevede 30 ore settimanali, **dal lunedì al venerdì, dalle 8.05 alle 14.05**.

L'orario delle lezioni viene articolato in spazi di 60 minuti per rendere più facilmente gestibile l'organizzazione delle attività didattiche, in particolare per le discipline per le quali sono previste due sole ore di lezione settimanale.

Si propone lo Spagnolo come seconda lingua comunitaria.



Il numero di ore delle discipline è descritto nella seguente tabella:

DISCIPLINA	T.O.
Lettere (Italiano- Storia-Geografia)	9
Matematica – Scienze	6
Inglese	3
2° Lingua comunitaria (Spagnolo)	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione/AAIRC	1
Attività di Approfondimento: Lettere	1

L'intervallo mattutino è un momento curricolare flessibile gestito dai docenti

Progettualità didattica

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo si arricchisce ogni anno grazie alla realizzazione di attività progettuali che integrano il curricolo comune a ogni scuola, promuovono modalità innovative dal punto di vista metodologico-didattico, mettono in relazione le discipline - e queste in rapporto con le esperienze degli alunni, stabiliscono un rapporto tra scuola e comunità civile.

Tali attività nascono sia dalla programmazione disciplinare e formativa globale, sia come risposta ai bisogni specifici degli alunni e alle richieste esplicitate dalle famiglie e dal territorio. La scuola esplica il proprio ruolo in maniera efficace solo se sa recepire e dare significato alle esigenze della più ampia comunità in cui è collocata e in cui opera.

I progetti possono riguardare una classe, un ordine di scuola o i diversi ordini di scuola dell'Istituto stesso. L'Istituto sta andando sempre più verso una progettazione collegiale e condivisa nella prospettiva di una comunità educante, aperta all'intero Istituto e rivolta agli allievi dai 3 ai 14 anni.

Progettazione triennale e annuale

Il Collegio dei Docenti individua triennialmente gli obiettivi formativi prioritari riferiti alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, ripensando a quanto già in atto nell'Istituto e alle nuove progettualità che si intendono avviare.

La scuola resta comunque aperta all'attivazione in itinere di nuove opportunità e proposte progettuali che vengano ritenute valide all'interno del percorso di crescita globale e armoniosa degli alunni.

Nella progettazione si tiene conto anche del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i **Goals dell'Agenda 2030** per una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. A tal fine ad esempio dall'a.s. 2018/19 si è avviato un processo di digitalizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia e della raccolta dei dati che consente di mettere in rapporto i due interlocutori in maniera più rapida ma soprattutto più ecologica (**dematerializzazione** attraverso l'incremento dei supporti digitali). Inoltre alcune migliorie attuate dall'Amministrazione comunale (per es. nell'a.s. 2019/20 sugli impianti di illuminazione dei plessi) contribuiscono al risparmio energetico.

La programmazione triennale viene attuata anche grazie al piccolo contingente di insegnanti richiesto dall'Istituto Comprensivo e assegnato dall'Ufficio Scolastico Regionale per consentire il potenziamento previsto dell'offerta formativa, secondo le priorità individuate dal Collegio dei Docenti. Ad esempio:

- alla Scuola Primaria le attività di supporto alle classi e a vantaggio degli alunni in difficoltà/con bisogni speciali attuate grazie all'assegnazione di 3 docenti come organico dell'autonomia
- alla Scuola Secondaria il corso facoltativo pomeridiano in preparazione al KET e al PET per le classi 3°, le compresenze per il supporto Inglese/Inglese e Spagnolo /Spagnolo, il progetto pomeridiano OASI, attività rese possibili grazie all'assegnazione di un docente di Inglese come organico dell'autonomia².



² L'Istituto ha richiesto un docente di potenziamento dell'area linguistico-umanistica. Si indicano nella [tabella](#) le corrispondenze tra le aree di potenziamento approvate dal Collegio Docenti, i relativi obiettivi e le principali attività progettuali considerate:

Negli anni 2020-21 e 2021-22 anche l'assegnazione di due "docenti Covid" ha favorito l'ampliamento di alcune proposte: alla Secondaria un migliore supporto nell'area logico-matematica e nel prog. di studio assistito pomeridiano denominato OASI alla Secondaria; all'Infanzia un più efficace aiuto agli studenti in difficoltà.

Programma di formazione continua

Allo scopo di predisporre l'organizzazione delle attività didattiche secondo la normativa e i più recenti e validi presupposti pedagogici e didattici, oltre che per fondare su solide basi culturali e tecniche l'organizzazione e la gestione dell'intero Istituto Comprensivo,

Il personale della scuola docente, amministrativo, tecnico, ausiliario partecipa a percorsi formativi mirati.

A partire dalle indicazioni ministeriali del *Piano Nazionale per la Formazione* dei docenti (che considera la formazione in servizio degli insegnanti come **obbligatoria, permanente e strutturale**), il Dirigente contestualizza le aree formative individuate come prioritarie a livello nazionale ed elabora assieme al Collegio dei Docenti il Piano di Formazione d'Istituto Triennale.

Le formazioni possono essere organizzate all'interno o all'esterno: talvolta sono organizzate in rete con altri istituti vicini, oppure da e con enti, università, "scuole-polo", "snodi formativi", o dalla stessa Amministrazione. Sono finanziate sia da risorse del solo Istituto, sia tramite fondi derivanti da bandi cui la scuola partecipa in rete con altre.

In particolare l'Istituto Comprensivo di Verano partecipa alle iniziative formative che sono concordate all'interno della "rete di ambito n. 27" (che ha come scuola capofila l'IIS "Mosè Bianchi" di Monza).

Il [Piano di Formazione d'Istituto triennale](#) ha individuato come prioritarie le seguenti aree per iniziative formative, alcune in continuità con quanto già avviato in precedenza:

Didattica Digitale	Infanzia, Primaria, Secondaria
Didattica inclusiva e per competenze	Infanzia, Primaria, Secondaria
Valutazione delle discipline e Invalsi	Primaria, Secondaria
Le relazioni nei gruppi classe	Infanzia, Primaria, Secondaria
Prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Infanzia, Primaria, Secondaria
Sicurezza	Infanzia, Primaria, Secondaria
Plusdotazione	Infanzia, Primaria, Secondaria
Educazione civica	Infanzia, Primaria, Secondaria

Tali linee formative possono essere integrate con le proposte e le richieste interne ed esterne che pervengono nel corso dell'anno.

Di particolare rilevanza si segnala dall'a.s. 2020/21 la formazione in materia di sicurezza e nel digitale, considerata l'emergenza sanitaria in atto che ha condizionato tutti gli ambiti della vita scolastica e ha obbligato il personale e gli studenti a introdurre variazioni significative nel modo di frequentare e vivere la scuola.

La formazione dei docenti include, oltre ai corsi, le azioni di approfondimento personale, di osservazione tra pari, di sperimentazione didattica e di ricerca/azione con documentata restituzione/rendicontazione.

Per il Personale ATA si prevedono attività di aggiornamento e di formazione in relazione ai processi di informatizzazione in tutte le aree del programma di gestione dati e ai vincoli per il trattamento dati per gli assistenti amministrativi, nonché alla somministrazione dei farmaci a scuola e alla sicurezza per il personale ausiliario.

Convenzioni dell'Istituto con enti esterni

Al fine di ampliare le competenze teorico-pratiche dei docenti dei tre plessi in merito alla elaborazione, attuazione e verifica di interventi a favore di soggetti con diagnosi di disturbi generalizzati dello sviluppo, autismo, disabilità/difficoltà o a vantaggio di soggetti di origine non italiana che possono comportare delle criticità significative nel contesto scolastico, l'Istituto Comprensivo dall'a.s. 2014/15 stipula annualmente convenzioni con scuole, università e enti che prevedono la realizzazione di azioni in parte formative e in parte operative.

Al contempo vengono annualmente predisposte delle convenzioni con le scuole dei paesi limitrofi che ne fanno richiesta per la realizzazione all'interno dell'Istituto Comprensivo di percorsi di alternanza scuola-lavoro con studenti della secondaria di secondo grado.

Tra gli accordi di rete, l'Istituto di Veranoha aderito nel 2017/18 al progetto [Good Morning Brianza - Affrontiamo insieme le nuove fragilità](#). Come rispondere a problematiche sociali sempre più pressanti? 13 Comuni, tra cui quello di Verano Brianza, e 9 organizzazioni non profit si sono messi in rete per soddisfare i bisogni sociali emergenti individuati sul proprio territorio, in accordo con 8 cooperative sociali e un'associazione già attive nell'Ambito di Carate Brianza. Per finanziare tali progetti, è stato predisposto un programma di raccolta fondi, grazie al quale si cerca di coinvolgere tutti i principali attori territoriali.

Nel triennio 2017-2019 la raccolta fondi si è concentrata sul **sostegno alla scuola** con l'offerta di servizi complementari, studiati ad hoc per ogni istituto scolastico. Nell'a.s. 2017/18 e 2018/19 il nostro Istituto ha utilizzato i fondi a disposizione per realizzare un corso di formazione per i docenti sulla prima alfabetizzazione degli studenti con background migratorio e un progetto di accoglienza per gli alunni di recente immigrazione. Per gli aa.ss 2019/20 e 2020/21 si è attivato uno sportello psico-pedagogico interno alla scuola, di supporto per alunni, genitori ed insegnanti.

A partire dall'a.s. 2019/20 la Dirigenza ha inoltre sollecitato la partecipazione a bandi e progetti finanziati a carattere nazionale, regionale e locale, al fine non solo di poter raccogliere finanziamenti utili ad arricchire l'offerta formativa della scuola senza prevedere oneri per l'amministrazione e le famiglie, ma anche di sperimentare forme di progettazione innovative e proporre attività originali e accattivanti per gli studenti. Si è per esempio aderito ai seguenti bandi:

a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s.2021/22
<ul style="list-style-type: none"> . Percorso valoriale Campioni di fair play (vinto) . Voting machine Regione Lombardia (vinto) . PON Inclusion digitale . EDU - care . SMART class (vinto) . Sussidi didattici (vinto) 	<ul style="list-style-type: none"> . Assistente linguistico (vinto) . PON Smart class (vinto) . Orti in Lombardia (vinto) . PON per Sussidi didattici - Secondaria (vinto) . PON STEM 2020/21 (vinto) . Povertà educative . Educare insieme . Supporto psicologico . Kit calcolatrici . Defibrillatore, formazione sicurezza (vinto) . Makeblock - coding (vinto) 	<ul style="list-style-type: none"> . Digital Board (vinto) . Reti locali, cablate e wireless (vinto) . Resp - AIR . Orti in Lombardia

Ci si propone di incrementare l'adesione a iniziative simili, possibilità di miglioramento continuo e di apertura di nuove prospettive didattiche insolite e di collaborazione con altri enti.

Progettualità trasversale e in verticale

Lavori in corso



I rapporti tra i diversi gradi scolastici, in passato limitati e circoscritti a momenti di formazione e decisione comuni, sono stati incrementati e consolidati a partire dall'a.s. 2014/15.

I confronti e le attività sono tesi infatti verso una progettualità in verticale, che valorizza le specificità dei vari plessi, armonizzandole all'interno di una visione globale d'Istituto e di una graduale complessità costruttiva nel processo di maturazione dell'alunno dai 3 ai 14 anni. Le principali direttive poste come riferimento e stimolo alle azioni sono rappresentate dai nodi strategici d'indirizzo scelti dalla Dirigenza e condivisi dal Collegio dei Docenti dall'a.s. 2019-20 e poi nel 2021-22, ossia:

- . personalizzazione degli apprendimenti
- . internazionalizzazione
- . unità biopsichica (corpo-mente)
- . digitalizzazione.
- . sostenibilità

In particolare i docenti si sono confrontati sulla programmazione dei seguenti progetti attivi nei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e considerati come qualificanti.

Questi possono essere realizzati in parallelo nei vari ambiti disciplinari (progetti trasversali) e nei diversi ordini di scuola (progetti in verticale).

- [Continuità e Accoglienza](#)
- [Lingua Inglese \(internazionalizzazione\)](#)
- [Corpo e mente \(unità bio-psichica\)](#)
- [Supporto e potenziamento \(Personalizzazione\)](#)
- [Orientamento in entrata e in uscita](#)
- [Intercultura](#)
- [Educazione civica](#)
- [Educazione all'affettività](#)
- [Orto didattico](#)
- [Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica \(AAIRC\)](#)
- [Uscite didattiche e viaggi d'istruzione.](#)



Progettualità della Scuola dell'Infanzia

L'approccio globale della Scuola dell'Infanzia mira ad attivare e potenziare l'aspetto fisico, intellettuale ed emozionale del bambino, considerandolo protagonista di ogni esperienza.

Tenendo conto delle differenti fasce di età, le attività proposte valorizzano i diversi linguaggi (verbale, mimico, gestuale, iconico, plastico e musicale) affinché tutto possa concorrere alla formazione armonica dell'individuo e allo sviluppo delle potenzialità.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni e attraverso la rielaborazione collettiva e individuale delle esperienze.

Fondamentale è l'attività ludica che si esplica sia nel gioco libero che guidato.

Ogni sezione è organizzata in "spazi-zona" cioè angoli predisposti in modo particolare per permettere giochi simbolici (casina, ufficio, ...), di manipolazione (vasca travasi, pasta morbida, ...), di costruzione e giochi strutturati.



Per ogni “spazio-zona” sono definiti degli obiettivi da raggiungere e verificare attraverso l’osservazione dei bambini durante il gioco.

La scuola è dotata di **spazi-laboratori** esterni alle sezioni:

- Salone per attività psicomotoria
- Atelier di pittura
- Stanza della manipolazione
- Biblioteca
- Aula per attività in piccolo gruppo
- Salone per momenti comuni

A causa dell’emergenza Covid - 19 per l’anno scolastico 2021/22 viene utilizzato solo il salone per l’attività psicomotoria seguendo una turnazione prestabilita. I due saloni sono stati suddivisi al fine di ottenere accessi e spazi utilizzabili in modo esclusivo dalle singole classi.

La scuola inoltre è circondata da un ampio **giardino**, utilizzato per l’attività di ricerca, osservazione, esplorazione e per il gioco libero. Per garantire anche all’aperto il mantenimento delle “bolle sezioni” (i cosiddetti “gruppi stabili” di cui parla la normativa anti-Covid), ancora per l’a.s. 2021/22 il giardino è stato suddiviso in sei zone assegnate alle singole sezioni.

Per la progettazione annuale viene individuato uno sfondo integratore che funge da stimolo, per sviluppare diverse unità di progetto nelle quali si tengono in considerazione i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** delineati nei **Campi di esperienza** secondo le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e le competenze chiave e di cittadinanza*.

Ampio spazio viene normalmente dato alla programmazione e realizzazione di momenti comuni che coinvolgono tutte le sezioni, quali:

- Festa dell’accoglienza, festa d’Autunno, festa di Natale, il rogo della Giubiana, settimana del Carnevale, festa di fine anno con la premiazione dei “Remigini”
- Animazioni teatrali realizzate dalle insegnanti e dai genitori
- Uscite sul territorio
- Uscite per visita di mostre realizzate in paese.

Per l’anno scolastico 2021/22, a causa delle perduranti limitazioni emergenziali, non sono ancora possibili momenti con la partecipazione contemporanea di sezione diverse; pertanto alcune iniziative non sono realizzate, mentre altre devono prevedere modalità organizzative che rispondano a criteri di sicurezza vista l’emergenza sanitaria ancora in atto.

Ogni anno, in un percorso organico che mantiene costanti alcuni punti fermi delle proposte educativo-didattiche, vengono inseriti elementi di novità, progetti e percorsi operativi che si armonizzano con l’intera proposta, alcuni condotti dalle insegnanti, altri da specialisti esterni.

A titolo esemplificativo si indicano i seguenti:

- . [Progetto “Profumi e colori: orto e giardino per mani da bambino”](#)
- . [Religione Cattolica e attività alternativa](#)
- . [Progetto “Yoghiamo” giochiamo con lo yoga](#)

Progettualità della Scuola Primaria

L’orario settimanale delle lezioni prevede:

- Discipline
- Laboratori
- Mensa e intervalli
- Progetti

A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcuni progetti che sono stati programmati e che vengono realizzati compatibilmente con la situazione sanitaria legata al COVID - SARS 19, taluni in continuità con esperienze già realizzate negli anni precedenti:

- . [Progetto frutta nelle scuole - Educazione alimentare](#)

- . [Acquaticità](#)
- . [Smuovi la scuola](#)
- . [Giosport](#)
- . [Scuola Attiva Kids](#)
- . [La veterinaria in classe](#)
- . [Educazione all'affettività e alla sessualità](#)
- . [CSE CDD](#)
- . [Giochiamo con il rischio - RispettiAMO l'ambiente](#)
- . [In...stradando](#)
- . [Musica](#)
- . [Laboratorio teatrale](#)

Progettualità della Scuola Secondaria

La progettazione annuale dei percorsi formativi prevede la stesura annuale di un Piano Educativo di classe – PEC (a cura del Consiglio di classe) con allegato Piano di Lavoro delle diverse discipline (a cura del singolo docente), di un Piano di Dipartimento Disciplinare (a cura dei docenti che insegnano la medesima materia riuniti nel Dipartimento Disciplinare). Tali documenti contengono le descrizioni, le finalità e le modalità di monitoraggio e valutazione delle attività che saranno svolte dagli alunni nei diversi livelli di classe, sia quelle a carattere disciplinare sia quelle a carattere interdisciplinare.



La progettazione annuale delle discipline si arricchisce e approfondisce inoltre attraverso particolari attività, anche a carattere trasversale o formativo, proposte allo stesso modo alle classi parallele. La gran parte delle attività sono riproposte ogni anno perché riconosciute come significative e fondanti il percorso di maturazione dei ragazzi.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcuni progetti approvati per l'a.s. 2021/22:

- . [Laboratorio teatrale](#)
- . [Consapevolezza e prevenzione \(comprensivo di Educazione alla salute e alla legalità\)](#)
- . [Consiglio Comunale delle Ragazze e dei ragazzi \(CCRR\)](#)
- . [Attività pomeridiane](#)

Continuità

Il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni, pur comprendendo tre tipologie di scuole differenti, ciascuna con una sua specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Proprio la denominazione di **Istituto Comprensivo** indica il compito di progettare un unico curriculum verticale e di creare un raccordo sia tra i diversi ordini di scuola interni sia con il Nido e con le scuole del secondo ciclo d'Istruzione e Formazione (Scuola Secondaria di II grado).

L'organizzazione di proposte che seguono l'alunno nel corso di buona parte dell'età evolutiva è facilitata anche dalla collaborazione con gli enti territoriali e locali per la definizione e l'ampliamento dell'offerta formativa

Avendo come obiettivo prioritario la formazione dell'identità dell'alunno, i docenti di ogni ordine dell'Istituto Comprensivo realizzano un piano didattico e formativo che si armonizza con quello definito nella fase scolastica precedente e successiva e promuovono iniziative che favoriscano la continuità fra i diversi ordini (particolarmente nelle classi-ponte). Per raggiungere al termine delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria i traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza previsti dalle *Indicazioni nazionali*, i docenti si confrontano sia all'interno di ogni plesso, sia con i colleghi dell'ordine di scuola inferiore e superiore, così che il percorso degli allievi tenda ad una sempre maggiore e condivisa continuità per obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Le attività dei docenti specificatamente progettate per favorire la **continuità** e l'**accoglienza** tra Infanzia, Primaria e Secondaria prevedono:

- Partecipazione ai lavori di alcune commissioni di studio organizzate in verticale (sui tre plessi)
- Momenti comuni di formazione e aggiornamento
- Progettazione in verticale di attività condivise su temi definiti
- Passaggio di informazioni sui bambini e condivisione di criticità per suggerire modalità di affronto e soluzione.

La Commissione Orientamento in entrata e Continuità ha il compito di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Continuità Curricolare:** estensione e proseguimento delle esperienze formative sperimentate sia negli ambiti e nei campi d'esperienza che nei saperi disciplinari al fine di ricostruire l'unitarietà organica dei saperi
- **Continuità Metodologica:** raccolta delle diverse competenze metodologiche sperimentate in attività dove gli alunni siano stati direttamente coinvolti (laboratori, ricerche, forme di espressione creativa, lavoro sui materiali, ...)
- **Continuità Valutativa:** ricerca, nei criteri di valutazione adottati all'interno dei tre ordini di scuola, di elementi di condivisione, gradualità ed uniformità utili per creare una continuità tra i profili in uscita e i prerequisiti in ingresso.

Le scuole di Verano hanno messo a punto un progetto di continuità e accoglienza, sia per favorire negli alunni e nelle loro famiglie la conoscenza di un nuovo ambiente scolastico con una propria organizzazione didattica, sia per accompagnare serenamente gli studenti nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

Le attività progettate con la presenza degli alunni sono normalmente quelle che vengono descritte nel progetto annuale d'Istituto di [Orientamento in entrata e Continuità](#) e in particolare per il passaggio dall'Infanzia alla Primaria nel progetto [Accoglienza](#). Nelle attuali condizioni di emergenza sanitaria, però, le riunioni tra



gli insegnanti e con i genitori vengono tenute in videoconferenze a distanza. Le attività laboratoriali di conoscenza e approccio finora condotte con i bambini/ragazzi presso il plesso di destinazione vengono svolte:

- ❑ in brevi incontri in videolezione
- ❑ in attività realizzate presso il plesso di appartenenza ma da utilizzare/riprendere nella successiva annualità nel plesso di destinazione
- ❑ in attività realizzate seguendo le consegne e le indicazioni messe a disposizione dai docenti e dagli alunni della scuola di destinazione attraverso il passaggio di materiali.

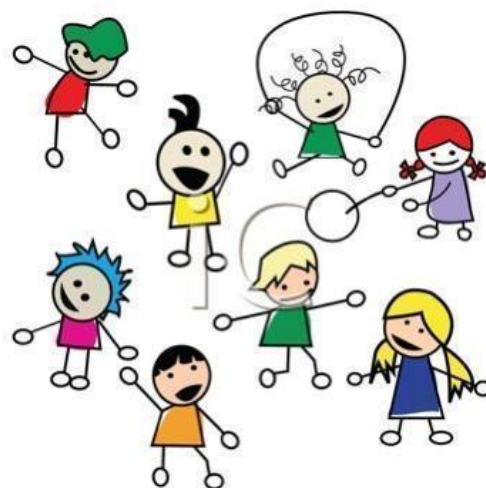
Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia attua progetti di continuità educativa sia con l'Asilo Nido che con la Scuola Primaria.

Continuità con l'Asilo Nido

Al fine di facilitare il passaggio dei bambini dall'esperienza dell'Asilo Nido a quella della Scuola dell'Infanzia, vengono concordati con le educatrici del nido alcuni momenti di incontro:

- Con i bambini, sia presso il Nido per permettere alle insegnanti una prima osservazione dei piccoli nel loro ambiente attuale, sia presso la Scuola dell'Infanzia per favorire un primo approccio con il nuovo ambiente
- Tra le educatrici e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per un passaggio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e alla formazione delle sezioni.



Progetto accoglienza e inserimento

Per presentare al territorio la Scuola dell'Infanzia, la metodologia, le finalità educative e i suoi spazi si organizza, nel mese di dicembre, una serata informativa per i genitori (open day).

Per estendere a tutti i nuovi iscritti l'opportunità di una prima conoscenza della Scuola dell'Infanzia, vengono programmate mattinate (nei mesi di maggio/giugno) nelle quali si accolgono i bambini e un loro familiare in una sezione predisposta, così da permettere loro di scoprire giochi e materiali che ritroveranno a settembre.

Ai genitori viene proposto un incontro serale con la presenza di una psicologa sulle tematiche legate all'inserimento e alle dinamiche di separazione adulto/bambino; inoltre i genitori sono invitati ad un colloquio individuale con le future insegnanti del loro bambino per un'iniziale conoscenza reciproca.

I primi giorni di scuola a settembre sono dedicati esclusivamente a "riaccogliere" i bambini già frequentanti e successivamente i nuovi iscritti (nel seguente ordine: bambini di cinque e quattro anni, poi quelli di tre anni). Per facilitare un ingresso sereno dei nuovi iscritti si concorda con i genitori un inserimento scaglionato dei bambini aumentando gradualmente il loro tempo di permanenza a scuola:



tre giorni dalle ore 11.00 alle ore 12.00, i successivi cinque giorni orario antimeridiano compreso il pranzo, poi la famiglia la frequenza ad orario completo in base alle esigenze del bambino.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria attua progetti di [continuità educativa e didattica con le Scuole dell'Infanzia statale e parrocchiale](#) presenti sul territorio e con la Scuola Secondaria.

Continuità con la Scuola dell'Infanzia

I docenti della Scuola dell'Infanzia redigono schede informative, così da consentire agli insegnanti della Scuola Primaria la conoscenza dei bambini, il confronto degli obiettivi didattici ed educativi proposti e i relativi esiti conseguiti.

Nel passaggio alla Primaria la scuola organizza:

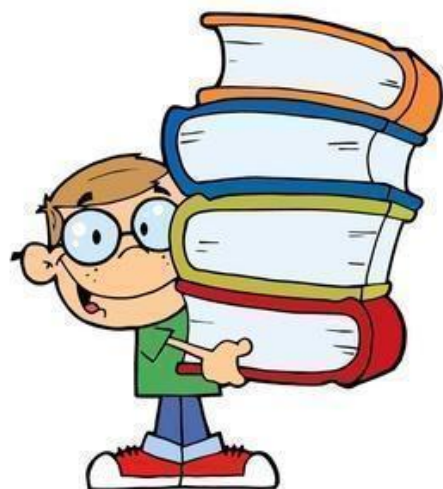
- Uno o due incontri di presentazione per i genitori (open day)
- Momenti di visita e di lavoro comune tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia e quelli della Scuola Primaria nel mese di aprile/ maggio (se consentito dalle norme emergenziali)
- Attività operative di accoglienza nei primi giorni di scuola alla Primaria.

Scuola Secondaria

Continuità con la Scuola Primaria

Nel passaggio alla Secondaria la scuola organizza:

- Uno o due incontri di presentazione per i genitori (open day)
- Momenti **informativi** e di tipo **operativo** (come la visita della scuola da parte degli alunni di quinta Primaria con attività laboratoriali).
- nella parte finale della classe quinta: forme di **raccordo pedagogico, didattico e organizzativo** attuate per lo più tra i docenti delle scuole dei due ordini coinvolti (compilazione di una scheda informativa, svolgimento da parte dei bambini di un'attività trasversale, colloqui tra maestre, educatrici e professori, incontri con le famiglie su richiesta dei genitori)
- nella fase iniziale della prima classe alla Scuola Secondaria: **attività di accoglienza** (giochi di presentazione e conoscenza, di socializzazione e inclusione, "gita di accoglienza", prove d'ingresso, confronti diretti con i genitori).



Continuità con la Scuola Secondaria di II grado

La Scuola Secondaria attua iniziative di [orientamento anche verso l'ordine di scuola superiore](#), così da condividere con le famiglie il percorso di maturazione dei figli e accompagnare gli alunni a una scelta maggiormente consapevole. Oltre alle attività comprese nel progetto orientamento, i docenti curano:

- la stesura del Consiglio orientativo
- i colloqui con i genitori per discutere e confrontarsi in merito alla scelta orientativa
- la compilazione di schede e griglie di osservazione che pervengono da alcune Scuole Secondarie di II grado per la formazione delle classi prime degli iscritti
- la trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla scuola superiore, su richiesta di quest'ultima
- l'indagine sui risultati scolastici degli ex alunni (procedura che permette di verificare l'efficacia dell'azione didattica e di



orientamento della Scuola Secondaria di primo grado)

Criteri di formazione delle classi prime dell'Istituto

Tutte le classi dei diversi ordini di scuola sono costituite tenendo come criterio di riferimento quello della “**equieterogeneità**”, poiché consente di avere il maggior grado di affinità tra i gruppi e la maggior eterogeneità interna. Il criterio è articolato in:

- presenza di un equilibrato numero di alunni appartenenti alle diverse fasce di livello - individuate sulla base dei risultati in uscita - in modo da tendere a formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro
- formazione di gruppi equilibrati rispetto alla capacità di apprendimento e al livello di apprendimento già acquisito
- equilibrato inserimento degli alunni disabili e/o con bisogni educativi specifici
- distribuzione equilibrata di maschi e femmine
- distribuzione equilibrata degli alunni sulla base delle sezioni di provenienza
- distribuzione equilibrata di alunni non italiani, così da evitare la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di allievi di origine non italiana (< 30%)
- distribuzione degli alunni che scelgono l'AAIRC in gruppi di non meno di 2 per classe
- preferenza di re-inserimento degli alunni ripetenti nella sezione di provenienza, salvo diversa richiesta da parte dei genitori o incompatibilità con classe verificata dai docenti
- assegnazione a classi o sezioni diverse di fratelli e/o gemelli, salvo richiesta scritta motivata al Dirigente da parte dei genitori. Nella Scuola dell'Infanzia per l'assegnazione alla stessa sezione si richiede la relazione di uno specialista.

Per l'Infanzia:

- distribuzione dei bambini di 3 anni tenendo conto del semestre di nascita
- inserimento di eventuali nuovi iscritti di 4 o 5 anni nelle sezioni dove sono presenti le medesime fasce di età³
- inserimento dei bambini provenienti dal nido, tenendo conto delle osservazioni delle educatrici
- equa ripartizione numerica degli alunni (la distribuzione deve essere equa, e non uguale, perché deve tenere conto dell'eventuale presenza di alunni con disabilità)
- inserimento in sezione diverse di fratelli e gemelli

Per tutti si possono valutare anche:

- necessità degli eventuali ripetenti
- possibilità di “progetti ponte” di continuità tra Infanzia e Primaria e tra Primaria e Secondaria a tutela di alunni in particolari situazioni e/o con bisogni educativi speciali.

La formazione delle classi prime viene effettuata dal Dirigente Scolastico - generalmente nel mese di giugno - su proposta di una commissione composta da insegnanti del plesso di destinazione.

Richieste scritte e motivate da parte dei genitori avanzate al Dirigente scolastico o presenti sull'iscrizione online verranno prese in considerazione dalla Commissione se non contrastano con i criteri precedenti e le indicazioni date dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria.

Per l'iscrizione di alunni in corso d'anno scolastico o a classi diverse dalla prima, il Dirigente Scolastico decide l'assegnazione tenendo conto della situazione reale delle classi rilevata dagli insegnanti e dei documenti di valutazione dell'alunno.

³ Qualora vi sia la necessità di inserire ad anno scolastico già avviato un bambino in una sezione con compagni di età non corrispondente, la famiglia del nuovo iscritto dovrà accettare, per l'anno successivo, il cambio del gruppo classe al fine di garantire l'appartenenza al gruppo di coetanei.

Curricolo inclusivo

L'Istituto Comprensivo di Verano sviluppa da sempre la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

A tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli Enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES) attraverso l'utilizzo di specifiche strategie organizzative e didattiche, considerate nella quotidiana e ordinaria progettazione dell'offerta formativa.

Per affrontare le problematiche complesse, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori (specialisti esterni).



Documentazione per alunni con BES

Per costituire un completo archivio di documenti, protetti da privacy, le famiglie dovranno inviare tramite mail alla segreteria, esclusivamente in formato digitale, qualsiasi certificazione specifica (certificati medici, relazioni cliniche, certificazioni di DSA, diagnosi di DVA, riconoscimento di potenziale cognitivo ecc..) che attesti un bisogno educativo specifico dell'alunno.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI e GLO)

L'Istituto, recependo le indicazioni della copiosa normativa relativa all'inclusione, ha proceduto alla formazione di un apposito Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'Inclusione (GLI) e agli adeguamenti per la previsione di un Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) specifico per ciascun alunno con diversa abilità. Il GLO prevede la partecipazione di tutte le figure specialistiche che concorrono alla definizione del "Progetto di Vita" dell'alunno con diversa abilità.

Le funzioni di GLI, che si costituisce ad ogni inizio anno e si riunisce almeno due volte, sono le seguenti:

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola utilizzando i criteri identificati a livello di Istituto
- registrazione, da parte della Segreteria Didattica, degli alunni con DVA nell'anagrafe nazionale degli studenti (SIDI) finalizzata al riconoscimento dei bisogni della scuola e alla conseguente assegnazione di cattedre di sostegno all'Istituto
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, utilizzando il modello per la stesura di PDP e di PEI appositamente redatto per gli alunni con BES
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate sulla base delle effettive esigenze degli alunni
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Il prodotto conclusivo e al contempo progettuale del GLI è il **PAI, Piano Annuale per l'Inclusione** (cfr. documento depositato presso la Segreteria d'Istituto) avente come finalità principale quella di sintetizzare in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica, le esigenze della scuola e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte adeguate ai differenti tipi di bisogno.

Tale documento conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola in ogni anno e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno successivo.

A seguito della pubblicazione del Decreto sull'Inclusione n. 66/17 il GLI e le varie componenti dell'Istituto hanno rivisto gli strumenti in uso, a partire dal PEI, al fine di predisporre una versione più organica e innovativa, in grado di tenere conto anche dei mutamenti introdotti dalla pandemia e dalla possibilità di svolgere lezioni a distanza. La sospensione della previsione di utilizzo di un nuovo PEI ministeriale dall'a.s. 2021/22 ci ha fatto decidere per una prosecuzione nell'utilizzo del modello di PEI interno, poiché rispettoso di quanto richiesto dai decreti legislativi n. 66/17 e 96/19.

I docenti e l'Istituto nel suo complesso, in collaborazione con gli Enti preposti esterni alla scuola, intendono agevolare la definizione e la compilazione del "Progetto di vita" degli alunni con disabilità, documento aperto a tutte le figure che di loro si occupano.



Valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto, ponendosi in un'ottica inclusiva ad ampio raggio, si propone di stimolare e spronare con una didattica creativa e delle proposte ricche anche quegli alunni che si distinguono per le loro capacità cognitive, hanno ritmi di apprendimento più rapidi dei compagni e necessitano pertanto di un'articolata e variegata gamma di attività personalizzate di qualità e di alto livello, costruttive e socializzanti.

Nell'intento di sostenere e far sviluppare i talenti e le risorse di ciascuno, l'Istituto cerca quindi di proporre attività ed esperienze che possano servire a leggere e interpretare le proprie caratteristiche distintive e ad aumentare la consapevolezza di sé. Tra queste rientrano:

- partecipazione a concorsi, ad esempio nella Scuola Secondaria il concorso di inglese "Big challenge", i "Giochi matematici d'autunno" o il premio biennale dell'Associazione Marinai d'Italia
- i corsi di preparazione all'ottenimento di certificazioni in campo linguistico (PET e KET) o informatico (ICDL), tenuti presso la Scuola Secondaria
- le attività di ricerca, di formazione interna e di progettazione didattica sul tema della plusdotazione avviate fin dall'anno scolastico 2019/20 e proseguite nei seguenti
- altri corsi di approfondimento, come quello con l'assistente linguistico inglese o con l'insegnante di madrelingua inglese, sia curricolare sia extracurricolare (in tutti i plessi); oppure il corso di latino presente nella Scuola Secondaria
- l'attenzione e la definizione di un Piano di lavoro personalizzato (PDP) per gli alunni ad alto potenziale cognitivo che si traduce in supporto e potenziamento delle proposte didattiche secondo le caratteristiche degli studenti gifted.

Prevenzione, personalizzazione, sostegno e recupero

Per affrontare e prevenire le situazioni di difficoltà, da qualche anno l'Istituto cerca di attuare l'idea di "sostegno diffuso" che supera l'idea di integrazione da svolgersi a cura di una sola persona (docente di sostegno da intendersi come mediatore con altri) per giungere a quella di sistema inclusivo a beneficio di tutti gli alunni creando un contesto di relazioni educative significative.

All'interno di tale sistema ogni singolo insegnante (curricolare o specializzato) opera sia con il gruppo classe sia con gli alunni con disabilità, trasformando il gruppo classe in



una comunità di cura, di scoperte, di attenzioni, attraverso forme diffuse di apprendimento cooperativo, tutoring e sostegno reciproco, attuando approcci e pratiche personalizzate nella didattica quotidiana, anche grazie ad ambienti adeguati e tecnologicamente attrezzati.

Per prevenire il disagio scolastico, affrontare le difficoltà di apprendimento e promuovere il successo formativo, la scuola attua in particolare una serie di interventi, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e altre associazioni:

- Attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e del gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
- Osservazione sistematica del comportamento e del processo apprenditivo manifestato dagli alunni, con rilevazione delle criticità e delle risorse
- Predisposizione di percorsi personalizzati e individualizzati per il recupero, il consolidamento, la motivazione
- Elaborazione del profilo dinamico-funzionale
- Stesura del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità (cfr. modello unitario di PEI d'istituto)
- Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato con la definizione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa per i Disturbi Specifici di Apprendimento (cfr. [modello unitario di PDP d'Istituto](#))
- Elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato nel caso di alunni che presentino una situazione di attenzione prevista dalla normativa sugli allievi con BES - alunni con bisogni educativi speciali (cfr. [modello unitario di PDP d'Istituto](#)), compresi gli alunni gifted
- Realizzazione di percorsi formativi ad hoc a seconda delle problematiche manifestate da alcuni alunni e che richiedono l'utilizzo consapevole di strumentazioni, tecniche specifiche, oppure interventi farmacologici particolari
- Attività di recupero didattico e supporto educativo per gli alunni con disabilità più deboli negli apprendimenti e in difficoltà nel processo di crescita, grazie alla co-progettazione di interventi educativi con il Servizio Educativo Comunale - SIE
- Attivazione di percorsi di prevenzione della dispersione scolastica con interventi di sostegno e tutoraggio. In casi di particolare gravità alla Scuola Secondaria, quando un alunno mostri di non poter sostenere la frequenza scolastica ordinaria, onde evitare la dispersione o l'abbandono scolastico, i docenti progettano interventi ad hoc in collaborazione con i Servizi Sociali comunali ed enti esterni
- Consulenze con operatori specialisti nei campi della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento, delle difficoltà di apprendimento, della relazione interpersonale, delle criticità dell'età adolescenziale.

Disturbi specifici dell'apprendimento

In particolare per favorire una precoce individuazione delle difficoltà relative ai **Disturbi Specifici di Apprendimento**, nella Scuola Primaria la referente DSA somministra

- alle classi prime:
 - nel primo quadrimestre alcune prove di scrittura
 - nel secondo quadrimestre alcune prove di scrittura e lettura (collettive)
- alle classi seconde:
 - nel mese di ottobre una prova individuale di lettura + dettato e una prova di comprensione collettiva
 - nel secondo quadrimestre a tutta la classe le prove di lettura, di dettato e di comprensione, la prova di lettura agli alunni che avranno dimostrato criticità ad inizio anno.

Adozione

È stato inoltre individuato un docente **Referente per i bambini adottati** che, formatosi sulla tematica, partecipa agli incontri del gruppo GLI, offre supporto ai colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, sensibilizza il Collegio dei Docenti sulle tematiche relative all'adozione; dà sostegno ai genitori

(raccolge dati importanti per l'inserimento del bambino, li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto per favorire il successo formativo dei loro figli, li affianca durante il percorso scolastico monitorando l'andamento dell'inserimento).

Supporto psicologico e pedagogico

A partire dall'a.s. 2020/21,, l'Istituto ha sfruttato l'opportunità offerta dal Governo (a seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19) per usufruire del sostegno mirato al personale, alle famiglie e agli alunni attraverso l'organizzazione di un **supporto psicologico**. Esso ha previsto inizialmente la realizzazione di consulenze online per gli adulti (personale e famiglie), di un corso serale per genitori, di momenti formativi per i docenti; successivamente l'azione si è ulteriormente sviluppata con possibilità di accesso alle consulenze online o in presenza da parte degli alunni della Scuola Secondaria. Considerato l'alto valore formativo dell'iniziativa, l'Istituto implementa i servizi offerti con un supporto di tipo pedagogico.

Accoglienza e integrazione degli alunni con background migratorio

L'aumento progressivo del numero di alunni di origine non italiana mette in gioco le nostre capacità di accoglienza e integrazione. La scuola cerca di garantire a tutti gli studenti una reale esperienza di inclusione sociale. Non assimila ma mira a far dialogare le varie culture entro una cornice di valori condivisi nella prospettiva di un arricchimento delle culture d'origine. Propone un'offerta che riduca le disuguaglianze e i rischi di esclusione.

La scuola ricerca la comunicazione con la famiglia dell'alunno con background migratorio (nei casi di alunni giunti in Italia a seguito di adozione internazionale, attraverso specifico



referente interno) facendo ricorso, ove possibile, a mediatori culturali o a

facilitatori linguistici, per superare le difficoltà nella comunicazione e per facilitare la comprensione delle scelte educative.

Gli allievi sono inseriti con la necessaria gradualità nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi (ascoltate le indicazioni della Commissione Intercultura) - l'assegnazione a una classe diversa, tenendo conto della scolarità pregressa nel Paese di provenienza, delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno, al momento dell'arrivo.⁴

L'inserimento nel contesto scolastico degli alunni neoarrivati (NAI) avviene in stretta relazione con la famiglia, comporta l'osservazione durante la prima fase di inserimento e la proposta di assegnazione alla classe. Ciò permette di costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la storia di ogni bambino e ragazzo, nonché di promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio, così da favorire la predisposizione di appositi Piani Didattici Personalizzati (PDP) di supporto e di inclusione grazie ai quali si possa attuare un monitoraggio dei progressi nell'acquisizione della lingua italiana.



⁴ E' quanto previsto nel [Protocollo di Accoglienza degli alunni con background migratorio](#) d'Istituto e nel [Protocollo per l'Accoglienza e l'Accompagnamento degli alunni con background migratorio "Per una scuola di tutti e di tutte"](#) (realizzato nel corso dell'a.s. 2014/15 sul territorio della provincia di Monza e Brianza).

Il Collegio dei Docenti e/o il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione definisce poi, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni con background migratorio, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Per facilitare l'acquisizione della lingua italiana possono essere programmati specifici interventi individualizzati o personalizzati o per piccoli gruppi di alunni, utilizzando - quando disponibili - le risorse professionali interne alla scuola o le competenze di personale esterno.

La valutazione degli apprendimenti tiene conto dei percorsi personalizzati programmati.

Negli ultimi aa.ss. l'Istituto Comprensivo, al fine di recuperare finanziamenti utili all'attivazione di progetti che garantissero una migliore inclusione degli alunni con background migratorio, ha partecipato in **rete** con altri istituti del territorio a **bandi per accedere a fondi ministeriali per le Aree a Forte Processo Immigratorio** e ha sfruttato le risorse messe a disposizione dalle iniziative di *Good Morning Brianza* e dalla *Cooperativa Diapason* di Milano, nonché negli aa.ss. 2019/20 e nel 2020/21 dal progetto Lab Impact (Fondo FAMI 2014-2020) coordinato dall'Ufficio di Piano dell'ambito territoriale di Carate Brianza.

La presenza nell'Istituto Comprensivo del **Servizio Educativo Comunale scolastico - SIE** ha permesso talora di integrare gli interventi. Tale servizio comunale ci ha aiutato ad affrontare situazioni in cui le difficoltà di carattere linguistico di alcuni alunni con background migratorio si sommano a quelle più di carattere generale formativo, e/o tipiche della fascia d'età di appartenenza, e/o familiari, e/o legate all'integrazione nel tessuto sociale locale, aiutandoli a conseguire il successo scolastico e accompagnando il loro percorso di crescita personale.



Istruzione domiciliare

Un'attenzione speciale è inoltre riservata agli alunni che, colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per una malattia documentata per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico necessitano di iniziative particolari per tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti, quello alla salute e quello all'istruzione, attuando azioni mirate a contrastare la dispersione scolastica e a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

In tali situazioni l'organizzazione delle attività di **istruzione domiciliare o di scuola in ospedale** (art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) rappresenta una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che consente agli studenti di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate.

Tutti i periodi, anche non continuativi, in cui viene attivato uno dei due servizi (istruzione domiciliare o scuola in ospedale) rientrano a pieno titolo nel tempo scuola e non sono considerati assenze.

L'Istituto Comprensivo di Verano B.za, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, secondo quanto approvato dagli organi collegiali competenti, attua a vantaggio dei propri studenti che si trovano in tale particolare situazione i necessari specifici progetti seguendo le procedure previste dalla normativa (richiesta di approvazione all'USR e collaborazione con scuola polo di riferimento).

Dalla Dad alla DDI

Durante il periodo di grave emergenza sanitaria verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Verano Brianza hanno garantito fin dall'inizio del lockdown, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli

alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, grazie all'attivazione della Didattica a distanza (**Dad**). Per la scuola dell'infanzia si è attivata la **LEAD** (Legami Educativi a Distanza). In tal modo si è garantito non solo il diritto all'apprendimento degli studenti, ma anche il diritto alla salute, continuando a proporre particolari percorsi inclusivi e personalizzati agli studenti che ne avevano bisogno.

Dall'a.s. 2020/21 il [Piano scolastico per la Didattica digitale Integrata \(DDI\)](#) previsto dalle relative Linee Guida del 7/8/20 e steso all'interno dell'istituto, contempla la Dad non più come didattica di emergenza, ma come DDI, cioè come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Ciò permette di salvaguardare nuovamente il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, di isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi, tutelando in particolare gli alunni che presentano particolari fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire della proposta scolastica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Il riferimento al contesto, la riflessione sulla sostenibilità delle attività proposte e la garanzia di un generale livello di inclusività rappresentano lo sfondo all'interno del quale organizzare la didattica in modalità digitale, da monitorare periodicamente al fine di attivare le eventuali opportune modifiche in itinere.

In questa prospettiva, la proposta del singolo docente si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa dall'istituto

- che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni;
- che garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'Istituto nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali;
- che assicura attenzione all'inclusività.

Le finalità della DDI che l'istituto si è posto come fondanti ne lasciano ben comprendere anche il carattere di inclusività. Si precisa che nella DDI una particolare attenzione deve essere riservata agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Il ricorso alla DDI deve essere attentamente valutato dai docenti insieme alla famiglia, verificando che l'uso di strumenti tecnologici costituisca per loro un reale e concreto beneficio.

Rapporti scuola - famiglia

Il confronto tra la Scuola e la Famiglia sui modelli educativi e culturali da trasmettere è essenziale per favorire il processo formativo degli alunni.

I processi educativi saranno tanto più efficaci quanto più si stabilirà una proficua cooperazione tra insegnanti e genitori, nel rispetto delle differenti competenze e dei diversi ruoli.

A partire dall'a.s. 2008/09 (D.P.R. 235/2007), la condivisione da parte della famiglia della programmazione educativa e didattica della scuola prevede la condivisione, l'accettazione e la firma del **Patto Educativo di Corresponsabilità**, avente lo scopo di costruire una proficua **alleanza educativa** tra la scuola e i genitori (cfr. [Patto Infanzia](#), [Patto Primaria](#), [Patto Secondaria](#)).

Nell'a.s. 2020/21 si è reso necessario revisionare tali documenti sia per inserire gli opportuni riferimenti al [Regolamento G Suite](#) approntato l'anno precedente in occasione dell'attivazione della Didattica a distanza, ma anche per sollecitare una maggiore responsabilità individuale e collettiva condivisa in occasione dell'emergenza sanitaria. La pandemia ha reso ancor più vitale la collaborazione tra famiglie e scuola anche nelle strategie di contenimento del contagio.

Il confronto con le famiglie consente di far emergere e valorizzare le potenzialità degli alunni motivati ed autonomi, così da favorirne un pieno sviluppo anche con proposte d'**eccellenza**.

È però nei casi di **difficoltà, fragilità e insuccesso** scolastico che la ricerca di momenti destinati al colloquio tra le due parti diventa particolarmente significativa. In simili situazioni, l'incontro con i familiari degli allievi permette agli insegnanti di acquisire informazioni preziose mirate a conoscere i problemi di tipo cognitivo ed a raggiungere una migliore comprensione degli aspetti emotivi e relazionali per progettare interventi didattici adeguati. L'acquisizione di elementi riguardanti l'area affettiva e motivazionale costituisce un ulteriore strumento di cui ci si serve per tentare di far superare all'alunno quel senso di inadeguatezza che egli può provare nei confronti delle richieste scolastiche, favorendo "lo star bene con sé stesso e con gli altri".

Questi incontri sono importanti anche perché forniscono ai familiari indicazioni pratico-metodologiche sull'impostazione del lavoro che gli alunni devono affrontare in classe e a casa e chiarimenti sulla stessa attività didattica svolta dal docente.

I momenti destinati all'incontro docenti - genitori sono i seguenti:

- Condivisione e firma del *Patto Educativo di Corresponsabilità* all'inizio del primo anno di ogni ordine di scuola (o negli anni successivi, in caso di modifica del documento)
- Colloqui individuali:
 - **Scuola dell'Infanzia:** prima dell'inserimento, per i bambini di nuova iscrizione nel mese di giugno e nei mesi di gennaio e maggio per tutti i frequentanti
 - **Scuola Primaria:** bimestrali
 - **Scuola Secondaria:** settimanali
- Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione (aperti ai rappresentanti dei genitori)
- Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione (aperti a tutti i genitori della classe/sezione).

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione aperti ai genitori informano i familiari degli alunni sugli obiettivi educativi, sui contenuti e sui tempi della realizzazione del progetto formativo globale, sulle attività scolastiche svolte. Tali riunioni permettono ai genitori di avere una visione generale aggiornata della situazione di cui sono parte e forniscono ai docenti una migliore conoscenza delle ricadute che l'azione scolastica ha sugli allievi e il grado di collaborazione e di condivisione delle famiglie.

I genitori sono inoltre coinvolti nell'azione di gestione dell'intero Istituto Comprensivo attraverso la partecipazione a:

- Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di Classe / Interclasse / Intersezione aperti ai genitori, Organo di garanzia)
- Commissione Mensa
- GLI e GLO
- Organo di garanzia.

Prevenzione e gestione del bullismo e del cyberbullismo

L'Istituto Comprensivo intende contrastare il fenomeno del bullismo e "cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti" ([legge n. 71/17](#)).

Il [Regolamento interno d'Istituto](#) norma comportamenti e azioni inadeguate e irrispettose che possono verificarsi tra gli alunni anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie; al contempo il Patto Educativo di Corresponsabilità invita, in via generale, tutti gli adulti al controllo dell'operato degli alunni, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei social network, e alla guida nel favorire la consapevolezza nel proprio agire.

Dall'a.s. 2017/18 l'Istituto ha individuato un **docente referente d'Istituto** per il bullismo e il cyberbullismo, con l'incarico di seguire i percorsi formativi predisposti a livello provinciale e regionale e organizzare/coordinare interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno, avvalendosi anche del supporto delle Forze dell'ordine e delle associazioni presenti sul territorio.

Nell'a.s. 2018/19 l'Istituto aderisce al progetto ALI, in rete con altre scuole del territorio, al fine di promuovere ulteriori iniziative di sensibilizzazione sul tema, aperte anche alle famiglie, così da arricchire l'alleanza educativa già sottoscritta nel Patto Educativo di Corresponsabilità.

Periodicamente vengono aggiornati il Regolamento interno e del Patto Educativo di Corresponsabilità, così da definire le più strategie di attenzione, educazione e sensibilizzazione al fenomeno, considerato anche l'utilizzo potenziato della rete a causa dell'avvio della Didattica a distanza (che ha implicato la messa a punto e la sottoscrizione da parte dei genitori del [Regolamento G Suite](#) con apposita netiquette per gli studenti) e poi della Didattica digitale integrata.

Valutazione

Nel mondo scolastico il termine valutazione viene normalmente considerato nella sua accezione di “valutazione degli apprendimenti degli studenti”, ma ciò non esime dal considerare altri significati del vocabolo, in primis la valutazione dell'opera dei docenti e del sistema organizzativo e gestionale della scuola stessa nel suo complesso.

Soprattutto negli ultimi anni la riflessione sulla valutazione della scuola si è intensificata e ha spinto quindi il corpo docente dell'Istituto a formarsi in merito e a considerare le nuove richieste poste alla scuola non tanto come un obbligo formale, quanto come un'occasione di riflessione profonda sulla propria azione e come un'opportunità di miglioramento. L'autoanalisi ha consentito di valutare con maggiore chiarezza l'impianto dell'Istituto, con i suoi punti di forza e di debolezza e di ipotizzare un processo di miglioramento continuo. Utile tra l'altro a incrementare la validità e l'accuratezza della valutazione degli apprendimenti degli studenti.

Il monitoraggio nazionale degli apprendimenti a cura dell'INVALSI

All'interno dell'Istituto Comprensivo, come in ogni altra scuola, si attuano tutte le azioni previste dal Sistema Nazionale di Valutazione (Invalsi) che ha il compito di osservare la qualità dell'intero sistema scolastico italiano. Infatti esso rileva e misura gli apprendimenti degli alunni e le procedure/le azioni dell'Istituto con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, non allo scopo di addestrare all'esclusivo superamento delle prove ma per promuovere una cultura della valutazione per competenze.

Nelle Scuole Primaria e Secondaria l'Invalsi rileva gli apprendimenti di Italiano, Matematica e Inglese in maniera articolata, ossia

- al termine della classe seconda (Primaria): Italiano e Matematica
- al termine della classe quinta (Primaria): Italiano, Matematica e Inglese
- durante la classe terza (Secondaria, tramite test eseguiti al computer): Italiano, Matematica e Inglese, generalmente come requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Gli esiti raccolti vengono utilizzati dallo stesso ente per comparare i risultati ottenuti da scuole di pari grado e caratteristiche sul territorio locale, regionale e nazionale e per favorire l'analisi e l'autoanalisi della singola scuola. Per la sola Scuola Secondaria gli esiti delle prove a carattere nazionale vengono inseriti dall'a.s. 2017/18 in forma descrittiva anche nel documento di certificazione delle competenze in uscita.

I risultati delle prove vengono analizzati inoltre dai docenti per individuare le criticità su cui lavorare in fase di progettazione nelle riunioni per materia e nei singoli consigli di classe.

Autovalutazione di Istituto

Dall'a.s. 2014/15 l'Istituto Comprensivo attua le azioni previste dalla normativa per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Tale processo di analisi dei punti di forza e di criticità, nonché di individuazione delle priorità d'intervento e degli obiettivi di miglioramento intende perseguire i seguenti scopi:

- Consolidare l'identità e l'autonomia dell'Istituto
- Rafforzare le relazioni collaborative tra i diversi operatori

- Responsabilizzare tutta la comunità scolastica nel perseguimento di risultati migliori.

Nell'Istituto la prima fase di tale percorso è stata rappresentata dalla compilazione del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** pubblicato - per la prima volta a settembre 2015, poi aggiornato quasi ogni anno fino al [luglio 2019](#) - sulla piattaforma on line nell'apposita sezione del portale "Scuole in chiaro" dedicata alla valutazione. La revisione del documento per l'anno 2021-22 è in fase di ultimazione.

La stesura del RAV ha consentito alla scuola di compiere una profonda e autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili e potendo contare sull'apporto di diversi attori all'interno dell'Istituto, i quali hanno lavorato in un'ottica collaborativa.

Si è così supportata l'attivazione di processi interni finalizzati all'apprendimento organizzativo, sfruttando la funzione formativa della valutazione (potendo cioè mettere in campo delle pratiche orientate alla lettura e all'interpretazione dei feed-back ricevuti per regolare le azioni successive e procedere con un'ipotesi di miglioramento continuo). Tale percorso di autoanalisi è stato rafforzato grazie anche a momenti formativi e di auto-formazione.

Il successivo passo sarà la predisposizione di un Piano di Miglioramento che, partendo dall'individuazione delle priorità strategiche, indicherà le aree / le finalità / le fasi di miglioramento specifiche.

In sostanza il Piano di Miglioramento permette - a partire delle priorità indicate nel RAV - di pianificare e sviluppare di ulteriori azioni riguardanti modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, quindi di giungere alla rendicontazione attraverso un costante monitoraggio. Dal Piano di Miglioramento si evincono i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola può periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul conseguimento degli esiti previsti.

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze e formulare proposte educative.

I livelli raggiunti da ciascuno sono **descritti più che misurati e compresi più che giudicati**.

Al termine dell'anno scolastico per ogni bambino piccolo e mezzano viene compilata una griglia individuale (quaderno delle osservazioni) che raccoglie i dati relativi alle autonomie raggiunte, alle abilità e conoscenze acquisite e alle competenze sociali e civiche.

Ai bambini "grandi" viene proposto in due momenti dell'anno (ottobre e maggio) il "Pacchetto di segni e disegni", uno strumento che ha lo scopo di esplorare i livelli acquisiti rispetto allo schema corporeo, all'orientamento spaziale sul foglio e alla comprensione del linguaggio (relativamente alle consegne).

Particolare attenzione è posta nei riguardi dei bambini all'ultimo anno di frequenza per i quali, al fine di permettere un passaggio ben monitorato alla Scuola Primaria, viene compilata una griglia di osservazione utile per la formazione delle classi prime.



Scuola Primaria

A partire dalla Scuola Primaria la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.



La valutazione non è mai un giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita. Essa accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

Agli insegnanti

- di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- di predisporre collegialmente percorsi personalizzati e individualizzati per alunni con disabilità e con BES

Agli alunni

- di essere consapevoli del proprio modo di apprendere
- di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
- di individuare i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione monitora gli apprendimenti attraverso:

- La valutazione della situazione di partenza
- Le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento
- Le osservazioni dei comportamenti
- I risultati delle verifiche.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media aritmetica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- Interrogazioni e discussioni guidate
- Prove oggettive strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi
- Osservazioni sistematiche e periodiche, su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

L'osservazione e la considerazione dei risultati raggiunti dagli allievi costituiscono un processo continuo; tuttavia vi sono alcuni momenti definiti e specifici per la valutazione degli apprendimenti e del grado di maturazione degli allievi:

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- Durante e al termine delle unità di apprendimento (verifiche in itinere formative e sommative)
- A fine quadrimestre (verifiche formative, sommative e valutazione sintetica per la Scheda di valutazione).
- In sede di scrutinio finale delle classi quinte, inoltre, i docenti redigono la certificazione delle competenze in uscita, utilizzando il modello nazionale indicato dal ministero, che viene consegnato alle famiglie degli alunni e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si segue quanto previsto dalla normativa. Il documento di valutazione quadrimestrale (Scheda di valutazione) riporta:

❖ Il giudizio sul comportamento, che valuta il raggiungimento dei diversi obiettivi formativi a carattere educativo riconducibili ai profili delle competenze chiave e di cittadinanza. Dopo la considerazione della griglia sottostante, il giudizio di comportamento, in analogia con quanto previsto alla Scuola Secondaria viene così declinato:

- Non sufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Griglia per la valutazione del comportamento

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	A. RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI
	A1. Assume atteggiamenti di cura di sé, degli altri e della comunità scolastica
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	A2. Conosce e rispetta le norme igienico sanitarie, anche quelle inerenti alla prevenzione del Covid - 19
	A3. Conosce le regole di convivenza sociale, ne comprende la necessità e le rispetta
IMPARARE AD IMPARARE	B. AUTOCONTROLLO
	B1. Controlla le proprie reazioni
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	B2. Adegua il proprio comportamento alle diverse situazioni.
	B3. Regola interventi in voce
	B4. Accende il microfono rispettando il turno di parola
	B5. Usa la chat in modo appropriato (per comunicazioni importanti ed essenziali)
	C. COLLABORAZIONE
	C1. Vive positivamente le relazioni con il gruppo dei pari e degli adulti
	C2. Aiuta chi si trova in difficoltà
	C3. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive
	C4. Gestisce situazioni di incomprensione e di conflittualità
	D. PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
	D1. Contribuisce nel lavoro secondo le sue capacità
	D2. Lavora seguendo le indicazioni delle insegnanti
	D3. Interviene attivamente nelle conversazioni e prende iniziative
	E. AUTONOMIA/RESPONSABILITA'
	E1. Organizza e porta a termine in autonomia il lavoro scolastico

	E2. E' preciso e puntuale nell'esecuzione dei compiti affidatigli sia a scuola che a casa
	E3. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte
	E4. Cura e gestisce il proprio materiale
	E5. Prepara adeguatamente i materiali occorrenti per la video lezione
	F. MOTIVAZIONE E ATTENZIONE
	F1. Mostra interesse per le attività proposte
	F2. Si predispone all'ascolto e mantiene l'attenzione per il tempo necessario
	F3. Interviene per chiedere chiarimenti o rispondere a domande
F4. Porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti	
VALUTAZIONE FINALE:	

* **descrittori DDI**

Per una maggiore trasparenza e coerenza di valutazione, si indica nella seguente [tabella](#) la **corrispondenza tra giudizio sintetico quadrimestrale e descrittori del comportamento.**

❖ La valutazione delle discipline (valutazione intermedia e finale con giudizio) viene elaborata a partire dai giudizi descrittivi e dalle osservazioni sistematiche, alla luce del complessivo processo di apprendimento. Si spiega nell'[allegato](#) il processo che ha condotto nell'a.s. 2020/21 alla modifica della valutazione delle discipline, compresa Educazione civica. Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso

- unità didattiche di singoli docenti
- unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti

Per una maggiore trasparenza e coerenza di valutazione, si indica nella seguente [tabella](#) la corrispondenza generale tra giudizio quadrimestrale e prestazioni dell'alunno, precisando che in vista della valutazione finale viene approntata una tabella in cui le valutazioni sono espresse sotto forma di giudizio, per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione di disciplina annuale.

❖ Il giudizio globale ossia la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

❖ La valutazione dell'insegnamento di Religione cattolica o delle Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, espressa su "speciale nota" distinta con giudizio sintetico, secondo quanto previsto dalla normativa.

Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria la valutazione nei confronti dell'alunno si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento e dei comportamenti. Ciò implica il coinvolgimento dell'alunno nell'acquisizione della consapevolezza di sé e del personale processo formativo (autovalutazione).

La valutazione fa riferimento: alla situazione di partenza (competenze pregresse), alle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento, ai risultati raggiunti (sviluppo dell'alunno).

La valutazione degli apprendimenti si compie su diversi piani, con differenti strumenti e procedure:

- **Valutazione formativa:** verifica gli apprendimenti in itinere e fornisce informazioni sul processo di insegnamento e di apprendimento, per migliorare la qualità della proposta didattica. Le scelte risultate efficaci sono consolidate, quelle mostratesi deboli vengono modificate o corrette. Si possono così attivare procedure diversificate di recupero, rinforzo, potenziamento, calibrate sui bisogni di ogni singolo alunno.
- **Valutazione sommativa:** accerta il raggiungimento degli obiettivi programmati all'interno di un'unità di apprendimento. L'analisi della differenza tra le competenze raggiunte dagli allievi e gli obiettivi programmati, permette tra l'altro una valutazione dell'impianto complessivo della didattica del docente.



Per quanto riguarda le prove di verifica e la valutazione delle discipline, gli insegnanti nelle programmazioni di materia esplicitano:

- Il tipo di prove che intendono realizzare: interrogazioni orali/scritte, questionari, relazioni, test oggettivi, prove strutturate, compiti autentici disciplinari o pluridisciplinari
- Il numero di verifiche per quadrimestre: solitamente almeno una prova al mese per disciplina (generalmente i docenti prestano attenzione, accordandosi con i colleghi, a non somministrare più di una verifica sommativa al giorno su argomenti di studio e non più di tre verifiche sommative in una settimana su argomenti di studio)
- Gli obiettivi e le competenze oggetto di valutazione e i parametri/criteri per la misurazione e la valutazione concordati nei Dipartimenti Disciplinari.

Criteri per la valutazione delle prove in itinere

Il Collegio dei Docenti ha concordato quanto presente nel seguente [documento](#).

Scheda di valutazione quadrimestrale

Il Collegio dei Docenti ha concordato quanto presente nel seguente [documento](#).

Valutazione di Educazione civica

Il Collegio dei Docenti, in merito all'insegnamento trasversale di Educazione civica, a partire dal relativo curriculum verticale d'Istituto predisposto, ha condiviso l'individuazione dei seguenti [argomenti](#) e di [obiettivi](#) leggermente diversificati per livello di classe, pur permanendo il riferimento ai tre pilastri (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).

Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento il Collegio dei Docenti ha concordato quanto presente nel seguente [documento](#).

Validazione dell'a.s. (deroghe in caso di mancanza $\frac{3}{4}$ frequenza)

Sulla base della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto presente nel seguente [documento](#).

Ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Fatto salvo il caso in cui l'emergenza sanitaria da Covid 19 preveda una diversa indicazione legislativa, come accaduto nell'a.s. 2019/20, in aggiunta a quanto previsto dalla normativa per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato il Collegio dei Docenti ha deciso quanto indicato nel seguente [documento](#).

Alunni con scarso profitto

Per ogni alunno con scarso profitto il Consiglio di Classe inserisce nella Relazione Finale del Consiglio di classe apposito riferimento sull'andamento annuale.

Esame di Stato conclusivo

In merito all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il Collegio dei Docenti ha concordato quanto presente nel seguente [documento](#).

Servizi comunali

Servizi integrativi

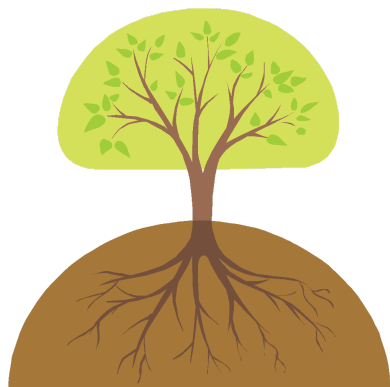
L'Amministrazione Comunale organizza annualmente i seguenti servizi integrativi per rispondere alle richieste ed ai bisogni delle famiglie, garantendo la presenza di personale educativo o operatori specifici.

SCUOLA	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	GIORNI E ORARIO
INFANZIA	Pre-scuola*	Tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.00
	Post-scuola*	Tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00
	Trasporto (servizio garantito per gli alunni residenti nel comune di Verano) *	Tutti i giorni
	Servizio mensa *	Tutti i giorni
PRIMARIA	Pre-scuola*	Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7.40 alle ore 8.20
	Servizio mensa per le classi a tempo pieno*	Tutti i giorni
	Servizio e sorveglianza durante la mensa per le classi a tempo ordinario *	Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì (12.20-13.20)
	Servizio trasporto (per gli alunni residenti nel comune di Verano) ⁵	Tutti i giorni
INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO	Interventi del Servizio Educativo Comunale SIE	Durante le lezioni curricolari, in base alla progettazione con i docenti e le famiglie



⁵* Per iscriversi e usufruire di questi servizi a pagamento, occorre rivolgersi direttamente all'Amministrazione comunale (dall'a.s. 2020/21, a causa delle limitazioni emergenziali, i servizi di pre e post- scuola sono organizzati in strutture diverse dagli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo)

Rapporti con il territorio



Il presupposto fondativo dell'apertura al territorio è che le regole si imparano se ci si concepisce come appartenenti ad un gruppo: conoscere la propria comunità e riscoprire le sue radici, la sua storia, la sua cultura, le sue tradizioni caratteristiche consente di comprenderne le regole e poi di interiorizzarle per il bene proprio, altrui e comune.

Da sempre sono quindi molte nei tre plessi dell'Istituto le attività che prevedono il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, della Parrocchia e delle associazioni, anche di volontariato, presenti nel paese e nei comuni limitrofi e/o confinanti. Tali attività favoriscono la sperimentazione concreta da parte degli alunni dei legami di scambio

reciproco tra il singolo e i gruppi, suggeriscono e sollecitano ad un'apertura verso la realtà sociale con la possibilità di una partecipazione attiva alla vita del paese. Importante, a titolo esemplificativo, risulta la collaborazione tra i docenti e il gruppo dei volontari che, dall'a.s. 2015/16, gestiscono presso i locali dell'Oratorio di Verano i Laboratori di studio a supporto di alcuni alunni della Scuola Primaria.

Le finalità ultime dei diversi progetti che vengono condivisi sono:

- Favorire occasioni di lettura, analisi, riflessione collettiva di fatti e avvenimenti di carattere sociale e di attualità, promuovendo l'espressione critica individuale
- Acquisire la consapevolezza che l'uomo ha la responsabilità di intervenire sul proprio ambiente di vita e sull'uso delle risorse, al fine di fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la sua modifica comporta per la comunità
- Comprendere il valore della cooperazione, della solidarietà e della sussidiarietà.

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, per ragioni di sicurezza alcune collaborazioni hanno dovuto essere ristrutturare nella modalità e ridotte nella durata o frequenza di intervento (per esempio compensandone la non realizzazione in presenza con degli incontri da remoto), mentre alcune sono state sospese, almeno temporaneamente.

Si esemplificano le [collaborazioni proprie delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria](#).

Piano per la sicurezza

Piani e procedure per la sicurezza

Nei tre plessi sono presenti:

- Un piano di evacuazione
- Istruzioni definite per le procedure in caso di incidente, incendio, terremoto.

Si realizzano periodicamente sopralluoghi con gli operatori dell'Amministrazione comunale e ispezioni con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per l'accertamento e la risoluzione di malfunzionamenti o problemi.

Ogni anno si attuano a sorpresa delle prove di evacuazione che coinvolgono: Responsabile e figure interne per la sicurezza e il primo soccorso, RSPP, personale, alunni, enti esterni deputati al soccorso. In questo modo si sviluppa la capacità di fronteggiare eventuali emergenze diffondendo informazioni e buone pratiche. Più in generale si promuove una visione della sicurezza come un'esigenza di tutti e come responsabilità di un cittadino attivo e consapevole.

In ciascuna classe 5° della Primaria e 1° della Secondaria viene inoltre organizzato annualmente un incontro teorico-pratico con i volontari della Protezione civile locale, così da favorire la formazione di una comunità resiliente, cioè consapevole delle fragilità del proprio territorio ed in grado di affrontarle in modo preparato.

La gestione dell'emergenza Covid-19

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 l'Istituto ha dovuto dotarsi di un Protocollo di Sicurezza interno, più volte aggiornato, utile per chiunque abbia accesso agli edifici scolastici dei tre plessi.

Nei mesi di lockdown dell'a.s. 2019/20 la scuola si è attivata per garantire il diritto all'istruzione e alla salute dei suoi alunni, incrementando la propria dotazione di device e distribuendoli in comodato d'uso gratuito a tutte le famiglie che ne hanno comunicato il bisogno. In tale intervento è risultata preziosa la collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Protezione Civile locale.

Inoltre per garantire una ripresa delle lezioni in sicurezza, a partire da settembre 2020 si è provveduto:

- a definire nuove norme e disposizioni organizzative di sicurezza inerenti le entrate e le uscite scaglionate, la dislocazione delle classi in aule sufficientemente capienti per il distanziamento sociale, la modalità di realizzazione di alcune lezioni (come quelle nei laboratori o quelle di Scienze motorie e Sportive) come pure degli intervalli, la modalità di spostamento all'interno degli edifici
- a fissare regole igienico sanitarie precise e obbligatorie per tutti, comprendenti l'utilizzo e la distribuzione degli appositi DPI
- a ridurre e regolamentare l'accesso di esterni negli edifici scolastici, compresi i genitori degli alunni frequentanti, ricorrendo ogniqualvolta possibile all'operatività a distanza
- a prendere accordi con l'Amministrazione comunale (attraverso le Conferenze di servizio e i C.o.c.) per completare i servizi e ad effettuare i controlli sulla funzionalità di quanto presente a scuola
- a ipotizzare modalità nuove di spostamento sul territorio per raggiungere la Scuola Primaria (Servizio pedibus)
- a regolamentare le procedure di gestione di malessere e malattia verificate a scuola e a casa, nonché di giustificazione delle assenze e - quando necessario - di presentazione di attestazioni da parte del Pediatra/Medico di famiglia
- a dotarsi della figura di Medico Competente per analizzare le situazioni di necessità concernenti il personale e l'organizzazione della scuola

- a organizzare momenti formativi interni per l'intero personale scolastico anche in tema di sicurezza.

Questo impegnativo processo è stato accompagnato da un'intensa attività di informazione e sensibilizzazione delle famiglie degli alunni e della comunità veranese a proposito delle novità normative in tema di sicurezza e sanità e delle modalità organizzative della scuola. Abbiamo comunicato soprattutto attraverso il sito ma anche durante appositi incontri a distanza, circolari/avvisi/suggerimenti/video esplicativi/spazio FAQ sul sito, rimandi a pubblicazioni normative e avvisi a carattere nazionale, regionale, locale o dell'ATS competente, così che le informazioni risultassero chiare e sempre disponibili.

